CITTA' DI TORINO

# INTERPELLANZA

OGGETTO: METAFISICA DELL'ACQUA: ASKATASUNA CONSUMA E L'AMMINISTRAZIONE "SE LA BEVE" ???

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

## PREMESSO CHE

- con la Deliberazione della Giunta comunale n. 33 del 30 gennaio 2024 l'Amministrazione Lo Russo ha approvato la "Proposta di collaborazione presentata dal gruppo spontaneo di cittadine e cittadini per la cura e la rigenerazione dell'immobile sito in corso Regina 47. Avvio della fase di co-progettazione ai sensi del Regolamento n. 391";
- con successiva Deliberazione della Giunta comunale n. 121 del 12 marzo 2024 l'Amministrazione Lo Russo ha approvato la "Proposta di collaborazione presentata dal gruppo spontaneo di cittadine e cittadini per la cura e la rigenerazione dell'immobile sito in corso Regina 47. Approvazione patto di collaborazione relativo all'area esterna di pertinenza dell'immobile ai sensi del Regolamento n. 391";

## DA PAR SUO

- il Consiglio Comunale ha organizzato, per mezzo della Commissione Consiliare Permanente V in seduta congiunta con la Commissione II, un primo sopralluogo presso l'immobile in corso Regina 47 da svolgersi il 22 febbraio 2024 alle ore 11:30. Tale sopralluogo è stato annullato con comunicazione pervenuta nelle ore pomeridiane del 21 febbraio 2024 "a seguito delle indicazioni pervenute dagli uffici competenti circa le condizioni di sicurezza del fabbricato";
- non perdendosi d'animo, il Consiglio Comunale, sempre per mezzo della Commissione V in seduta congiunta con la Commissione II, ha organizzato un nuovo sopralluogo presso l'immobile di corso Regina 47 da svolgersi il 27 marzo 2024 alle ore 9:30. Anche tale secondo tentativo di sopralluogo è andato vano, essendo stato annullato "per ragioni di opportunità logistica" con comunicazione pervenuta il 26 marzo 2024;

## RICORDATO CHE

- la Città di Torino è proprietaria dell'immobile in oggetto, appunto in corso Regina 47,

illegalmente occupato da quasi 30 anni dal Centro Sociale Askatasuna;

- sul tema in oggetto lo scrivente ha presentato in data 26 febbraio 2024 l'interpellanza n. 134 ("Askatasuna ancora in corso Regina 47? Qualcuno ha dimenticato le luci accese o forse vuoi proprio vedere che…"), discussa in Consiglio Comunale il 25 marzo 2024;
- tra le risposte pronunciate dal Vice Sindaco, alcune meritano di essere poste in evidenza (si riportano i virgolettati): "Come da verbale del 15 febbraio 2024 è stato effettuato un sopralluogo durante il quale si è constatato che l'immobile era libero da persone.", "In seguito ad alcune segnalazioni è stato effettuato un secondo sopralluogo il 6 marzo 2024 durante il quale si è nuovamente constatato che l'immobile è libero da persone. Non si hanno notizie ed informazioni relative all'utilizzo dell'energia elettrica, la Città non ha utenze intestate.",
- in pratica, la Città è proprietaria di un immobile per il quale non si cura da quasi 30 anni di riscuotere alcun canone di occupazione e per il quale non avrebbe conoscenza dello stato delle forniture delle utenze (acqua, energia elettrica, gas, rete telefonica) utilizzate dagli occupanti abusivi: un qualunque cittadino proprietario di un immobile come si comporterebbe?;

**RIMEMBRATO INOLTRE CHE**

- lo scrivente ha presentato una seconda interpellanza in data 26 febbraio 2024 (Interpellanza n. 209, "Metafisica del nulla. Ovvero, date le premesse, confermate dai fatti, pare proprio che la collaborazione per l'immobile occupato da Askatasuna in corso Regina 47 faccia acqua da tutte le parti. Ecco, proprio a proposito di acqua…"), discussa in Consiglio Comunale il 29 aprile 2024, domandando al Sindaco: "1) se l'Amministrazione comunale abbia cognizione circa le utenze attivate presso l'immobile di sua proprietà in corso Regina 47 (quindi, ad esempio, se l'Amministrazione, in qualità di proprietaria dell'immobile stesso, sappia da quanto tempo sono stati attivati i contratti per la fornitura delle utenze e se sia a conoscenza dell'intestazione degli stessi); 2) se l'Amministrazione, propedeuticamente all'avvio del percorso di co-progettazione di cui alla Deliberazione di Giunta comunale n. 33-2024 si sia fatta parte diligente al fine di cessare o almeno semplicemente verificare, agendo come un pater familias a tutela della proprietà, lo stato dei contratti attivati (da non si sa chi) per le utenze presso l'immobile di corso Regina 47 (da circa 30 anni)." ;
- questa la risposta pronunciata in Aula il 29 aprile dalla Vice Sindaco: "Come altre occupazioni dello stesso tenore, rientranti nel fenomeno dei c.d. centri sociali, essa è stata oggetto di segnalazioni alle competenti attività amministrative e giudiziarie. Date le richiamate caratteristiche dell'utilizzo, l'intestazione di contratti di utenza è avvenuta contro ogni volontà dell'amministrazione, come l'intera attività connessa all'occupazione. La Città dunque non può avere notizia circa il momento in cui siano stati attivati contratti o sulle persone che hanno formalizzato i rapporti. Ovviamente sul punto sono state attivate e sono in corso le ricerche necessarie a ricostruire quanto avvenuto, anche ai fini di disporre di elementi utili per eventuali necessità future. Non appena terminata tale fase sarà possibile provvedere, nel contesto del patto di collaborazione, alla stipulazione di nuovi contratti di fornitura e all'eventuale ricostruzione, presso le competenti aziende erogatrici.";

**AGGIUNTO CHE**

- tenendo conto delle anemiche risposte ricevute in Aula (riportate nel paragrafo precedente), in data 16 maggio 2024 lo scrivente ha presentato un'istanza di accesso atti alla Società SMAT, secondo le consuete e formali modalità, per sapere a chi sia intestata l'utenza di acqua dello stabile di corso Regina Margherita 47, se vi siano pendenze economiche e per conoscere i reali

consumi di acqua negli ultimi due anni;

- poichè in calce alla mail ricevuta vi era scritto “In ottemperanza al D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 in materia di tutela della privacy, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate, confidenziali ed esclusivamente indirizzate al destinatario ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Qualora Lei non fosse la persona cui il presente messaggio è destinato, La invitiamo gentilmente ad eliminarlo dopo averne dato tempestiva comunicazione al mittente e a non utilizzare in alcun caso il suo contenuto. Qualsiasi utilizzo non autorizzato di questo messaggio e dei suoi eventuali allegati espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali.” lo scrivente qui non può riportare quanto riscontrato;
- si può però dichiarare, senza incappare in violazioni dlela privacy, che il riscontro è stato fornito in maniera abbastanza completa: è stato cioè fornito da SMAT sia il consumo nell’ultimo biennio sia il numero dell’utenza idirica sia il numero del contratto sia il nominativo del titolare del contratto;
- i dati riferiti dimostrano che l’immobile continua ad essere occupato abusivamente;

**INTERPELLA**

Il Sindaco e l’Assessore competente per sapere:

1. se l’Amministrazione comunale, in ossequio al principio dell’interesse pubblico e della continuità amministrativa, negli ultimi 27 anni anni abbia mai verificato con la sua partecipata SMAT a chi fosse intestato il contratto per la fornitura idrica presso l’immobile di proprietà comunale in corso Regina 47 (occupato da Askatasuna);
2. se l’Amministrazione abbia verificato (o abbia intenzione di farlo) presso SMAT in base a quale titolo di detenzione dell’immobile de quo sia stata consentita la stipula del contratto per la fornitura idrica;
3. perchè l’Amministrazione continui a mostrare segni evidenti di tentennamenti e timidezze, al pari di una prima cotta adolescenziale, nei confronti di trentennali occupanti abusivi di un immobile di proprietà comunale;
4. se l’interesse della Città - intesa quale comunità di donne e uomini, adulti e bambini, che confidano nella oculata, lungimirante e buona gestione della cosa pubblica - sia tutelato da tale comportamento;
5. se e quando l’Amministrazione, d’intesa con gli occupanti, preveda di consentire un sopralluogo presso l’immobile in oggetto da parte dei Consiglieri Comunali (dopo i due convocati e poi annullati “per ragioni di opportunità logistica”).

Torino, 20/05/2024

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Ferrante De Benedictis